



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 – Codice meccanografico MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

Codice Fatturazione elettronica: UFCVRT - Sito web: www.icviamaniago.edu.it

e-mail: miic8d4005@istruzione.it PEC: miic8d4005@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusività a.s.2023/2024

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> minorati vista	0	
<input type="checkbox"/> minorati udito	0	
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	97	27 Fermi, 32 Munari, 38 Buzzati
2. disturbi evolutivi specifici		
<input checked="" type="checkbox"/> DSA	35	6 Fermi, 4 Munari, 25 Buzzati
<input checked="" type="checkbox"/> ADHD/DOP	8	1 Fermi, 4 Munari, 3 Buzzati
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale (Nai)	56	25 Fermi, 5 Munari, 26 Buzzati
<input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale (Bes)	5	2 Munari, 3 Buzzati
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (altra tipologia alunni Bes)	71	12 Fermi, 21 Munari, 38 Buzzati
Totali	272	
% su popolazione scolastica 1118	24,3 %	
N° PEI redatti dai docenti e condivisi in GLO	93	25 Fermi (+2 PEI provvisori), 30 Munari, 38 Buzzati
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	60	12 Fermi, 15 Munari, 33 Buzzati
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria*	54	7 Fermi, 15 Munari, 32 Buzzati
N° di PPT redatti dai Consigli di classe per alunni NAI (non viene redatto il PPT per gli alunni NAI di prima primaria)	43	10 Fermi, 7 Munari, 26 Buzzati
Totali	250	

* va comunque verbalizzata la loro presenza in consiglio di classe/interclasse con le relative strategie adottate

Considerata l'alta percentuale di alunni NAI, disabili e con diverse problematiche che comportano un grande investimento di risorse umane si ritiene che per realizzare un'effettiva inclusione le classi possano accogliere di norma non più di 2 alunni con disabilità con un massimo di 20 alunni.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo e Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali	1 FS DVA per ciascun plesso 1 FS DSA/BES per ciascun plesso 1 FS alunni con cittadinanza non italiana per ciascun plesso	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Convenzione CPP Bracco/Mediazione linguistica	Sì
Docenti tutor/mentore	Progetto Mentore Progetto orto Alfabetizzazione	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Polo Start	Sì

G. Rapporti con altre scuole, privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (Mediatori linguistici)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Mentore)	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole (Periferie Creative - Corsi Itabase e Italstudio del Polo Start1)	Sì
	Altro: Qubi - Fondazione Verga per italiano L2 nella secondaria - Progetto Apprendere Facile (per DSA/ADHD, a pagamento)	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali...)	Sì
	Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità	Sì

	Formazione piattaforma COSMI per la stesura dei PEI in formato ICF	Sì
--	--	-----------

Autovalutazione livello di inclusività dell'Istituto*:

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4 : moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: Ing. Bertato Anna Concetta Romana

- Individua le risorse umane interne ed esterne necessarie per attuare azioni di cambiamento inclusivo
- Forma le classi
- Assegna i docenti di sostegno nel rispetto delle esigenze delle singole diversità
- Si rapporta con gli enti locali e con le famiglie
- Presiede i Gruppi di Lavoro
- Prende visione dei documenti e li convalida quale legale rappresentante

Il GLI (tutte le Funzioni Strumentali di Istituto relative al coordinamento degli alunni DVA/DSA/BES e stranieri e i genitori degli alunni che si sono proposti, gli specialisti della UONPIA, le cooperative dedite all'assistenza educativa, i servizi sociali).

L'IC istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in riferimento alla legge n. 170/2010, successivamente integrata dalla

Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561 e D.M. 66/17 attraverso la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il nucleo operativo è aperto alle seguenti figure di riferimento: funzioni strumentali dell'area BES, docenti di sostegno, esperti delegati delle ASL, servizi socio sanitari territoriali, educatori, rappresentanti delle famiglie, docenti coordinatori di classe e docenti con specifica formazione.

- Svolge un'azione di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei BES presenti nell'Istituto.
- Raccoglie e documenta le proposte di interventi educativi e didattici, finalizzate alla promozione di una "cultura dell'inclusione" formulate all'interno del gruppo e dai colleghi dei vari ordini di scuola.
- Elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusività.
- Avanza proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'inclusione, l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico, in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno e dei docenti esperti che conoscono i casi individuali.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunirà in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) almeno due volte all'anno approssimativamente nei mesi di febbraio/marzo (monitoraggio in itinere delle azioni per l'inclusione) e giugno (valutazione finale, pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse).

Le sole componenti docente ed educativa (tutti gli insegnanti e, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio, tutti gli educatori) si riuniranno invece più volte l'anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con bisogni educativi speciali (definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.).

Le sedute plenarie del GLI saranno documentate da apposito verbale.

Funzioni strumentali per il Coordinamento degli alunni con DVA/DSA/BES

- Rendicontazione al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti sull'efficacia delle azioni pedagogiche e di inclusività attuate.
- Riordino e tenuta della documentazione (DF, PDF; PEI, PDP, ecc.).
- Coordinamento e verifica del processo di integrazione degli alunni DVA/DSA/BES, con particolare riferimento al passaggio tra diversi ordini di scuola in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto.
- Organizzazione e convocazione dei GLO.
- Coordinamento degli insegnanti di sostegno, anche mediante incontri con gli stessi, per condividere la compilazione della documentazione e le strategie didattiche.
- Coordinamento attività di formazione inerenti la tematica.
- Coordinamento delle proposte di acquisto dei sussidi e del materiale didattico necessario per gli alunni DVA/DSA/BES.
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti la funzione.

Funzioni strumentali per il Coordinamento degli alunni NAI

- Mappatura delle presenze degli alunni con cittadinanza non italiana e distribuzione nelle classi.
- Cura delle procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione.
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle situazioni di partenza degli alunni di nuova iscrizione.
- Coordinamento dei progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nella scuola.
- Coordinamento dei docenti di classe per la stesura dei Piani Personali Transitori per gli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI).
- Coordinamento delle attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Ente locale; cooperative; privato sociale; mediatori culturale linguistici; ecc.).
- Rilevare i bisogni degli alunni stranieri e favorire l'interazione scuola-famiglia.
- Predisporre e seguire lo svolgimento di progetti.

- Partecipare ad eventuali corsi di formazione inerenti la funzione.

Organi collegiali

Il Collegio dei docenti:

- Elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.
- Può formulare progetti per l'inclusione.
- Sceglie le aree delle Funzioni Strumentali e candida i docenti a ricoprire l'incarico.
- Approva il lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali.
- Approva i progetti.

I Consigli di classe/interclasse:

- Individuano gli alunni con BES.
- Stendono i PEI per gli alunni DVA in collaborazione con i docenti di sostegno, i PDP per gli alunni DSA e BES e i PPT per gli alunni NAI.
- Si relazionano con le famiglie e con gli specialisti nei GLO e nelle altre riunioni formali.

Il Consiglio d'Istituto:

- Approva il Piano triennale dell'Offerta formativa triennale incluso il PAI e i protocolli di accoglienza alunni con BES.

Docenti di sostegno:

- Partecipano all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità come stabilito dalla legge 104/92, in collaborazione con il CDC e il team docente, la famiglia, l'équipe medica e tutte le figure specializzate che seguono il percorso dell'alunno con disabilità.
- Supportano il consiglio di classe/team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Si rapportano periodicamente con le famiglie e gli specialisti di riferimento che seguono gli alunni DVA.
- Formulano proposte per migliorare l'efficacia delle azioni inclusive relative agli alunni in difficoltà.
- Forniscono supporto e consulenza ai colleghi nella gestione delle problematiche dei singoli alunni e della classe, anche con attività di piccolo gruppo o individualizzate.

Docenti curricolari:

- Accolgono nel gruppo classe l'alunno in condizione di svantaggio favorendone l'integrazione/inclusione.
- Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata.
- Collaborano alla formulazione dei piani didattici personalizzati e predispongono interventi e consegne calibrate per gli alunni in condizione di svantaggio.

Assistenti educatori:

- Partecipano all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano alla continuità nei percorsi didattici, partecipano alle uscite didattiche per alunni particolarmente gravi. La funzione del servizio di assistenza educativa e socio-psico-pedagogica ha lo scopo di supportare gli alunni con disabilità nell'autonomia e nella comunicazione personale in coordinamento con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno.

Collaboratori scolastici:

- Assicurano agli alunni con disabilità l'assistenza di base nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche all'interno e nell'uscita da esse, nonché, per esigenze di particolare disagio, per l'attività di cura alla persona nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Per tale mansione è previsto uno specifico percorso formativo.

Operatori di altri enti:

- Docenti specialisti di laboratorio di L2.
- Specialisti sui Disturbi Specifici di Apprendimento (screening DSA).

Protocollo d'Inclusione (fasi):

- Presentazione dell'alunno (incontro con famiglia dell'alunno e con l'alunno, da effettuare a inizio anno scolastico, a cura delle Funzioni Strumentali, dei Referenti di plesso e dei docenti di classe).
- Elaborazione del Piano Personalizzato: il Collegio approva un modello di PEI e di relazioni intermedie e finali, secondo le linee guida ministeriali tramite l'adesione alla piattaforma COSMI, articolato secondo una scansione temporale degli obiettivi di apprendimento rispetto alla situazione presente e ai risultati potenzialmente attesi al termine del relativo ciclo di studi. Tale modulo è impiegato nella programmazione didattica degli alunni certificati come diversamente abili, come previsto dalla Legge 104/92. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra le componenti coinvolte nel processo di integrazione: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture sanitario-assistenziali. Dopo una prima fase di osservazione e un'attenta analisi delle problematiche emerse, il docente di sostegno definisce in collaborazione con il CDC o il team di classe il percorso educativo-didattico più idoneo a garantire lo sviluppo di un accettabile livello di autonomia personale e sociale dell'alunno.
- Le FS preposte all'area BES collaborano con i CDC e con i team di classe per la stesura di PDP (Piano Didattico Personalizzato), secondo il modello approvato in Collegio, articolato in sezioni contenenti gli indicatori necessari alla progettazione, quali l'osservazione iniziale del funzionamento delle abilità strumentali (anche in relazione a quanto evidenziato nelle eventuali relazioni di diagnosi cliniche, se presenti), la definizione delle strategie didattiche e degli obiettivi attesi, le modalità di studio e di impegno messe in atto dall'alunno in un patto di corresponsabilità condiviso con la famiglia, le eventuali misure compensative e dispensative previste dalla normativa, le modalità di verifica.
- I PEI e i PDP saranno consegnati in Direzione entro la fine del primo trimestre dalla ricezione della certificazione, firmati dalla famiglia, da tutti i docenti di classe, dagli assistenti educativi e dagli specialisti. I documenti, una volta protocollati, saranno consegnati alle famiglie degli alunni. I tempi di consegna potranno essere rispettati in base alla nomina dei docenti di sostegno.
- I PDP per gli allievi BES saranno redatti entro tre mesi dall'individuazione dei bisogni educativi speciali individuati dal CDC o dal team docente.
- Per gli alunni NAI il CDC o il team docente predispongono il PPT (Piano Personale Transitorio) entro i primi due mesi dall'inserimento scolastico.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: il PEI, il PDP e il PPT sono documenti che possono essere aggiornati e modificati in qualsiasi momento del percorso scolastico dell'alunno, qualora il CDC o il team docente lo ritenesse necessario. A tal fine è necessario prevedere incontri periodici con insegnanti di classe, Dirigente e docente referente, équipe medica e famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione degli enti territoriali di supporto.

La valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere è rappresentata dalla collaborazione con i CTI e i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali (BES).

È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia siano frequenti, al fine di condividere attività scolastiche, percorsi formativi ed educativi, essenziali al processo di sviluppo dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola vuole proporsi come una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, capace di diffondere valori inclusivi condivisi, che orientino all'interno di un quadro unitario le scelte decisionali e le pratiche quotidiane in classe. Sarà pertanto cura delle varie interclassi e dei vari CDC formulare nei primi mesi di scuola un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Si segnala che durante l'anno scolastico il progetto di Istituto di musica nei due plessi di scuola primaria ha avuto un carattere particolarmente inclusivo, riuscendo a coinvolgere a diversi livelli tutti gli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Attraverso un'attenta ricognizione delle competenze dei docenti interni e ottimizzazione delle stesse nella eventuale progettazione di momenti formativi, saranno valorizzate tutte le risorse esistenti.

Nei plessi di scuola primaria si propone lo scambio di ruoli, in alcuni momenti della giornata scolastica, tra docenti di sostegno e docenti curricolari per aumentare il livello di inclusione e la percezione di un clima inclusivo e collaborativo da parte di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione interni alla scuola

L'Istituto utilizza tutte le risorse aggiuntive (docenti di organico potenziato e ore residue dei docenti curricolari) per la realizzazione di progetti a favore dell'inclusività.

Nella scuola secondaria vengono impiegati pacchetti di ore di recupero del personale docente a favore di progetti orientati all'inclusività.

Saranno consolidate le reti di collaborazione tra scuole coinvolte in progetti inclusivi.

La scuola ha adottato un modello di PEI su base ICF, allineato alle indicazioni ministeriali, con l'utilizzo della piattaforma COSMI ICF.

La scuola ha partecipato al programma Erasmus+ accogliendo 3 dirigenti e una ispettrice della scuola francese che dovevano approfondire il tema dell'inclusione in Italia.

Si conferma l'attuazione dei seguenti progetti:

- Progetti con i fondi ministeriali per il Forte flusso migratorio e per le Aree a rischio (se finanziati).
- Nella scuola secondaria, per i ragazzi DVA più gravi, è stato attivato il "progetto spesa" e il laboratorio di cucina.
- Progetto Mentore.
- Progetto screening DSA per le classi seconde e terze della scuola primaria.
- Progetti a favore degli alunni con BES o NAI, con ore residue docenti curricolari, scuola primaria e scuola secondaria.
- Progetti di prima alfabetizzazione per alunni NAI, scuola primaria e scuola secondaria, gestiti dal Polo Start.
- Sportello di consulenza e formazione (Centro Psico Pedagogico Bracco).
- Formazione specifica per docenti.
- Progetti di inclusione laboratoriali (es. orto, cineforum e altre attività laboratoriali in base alle competenze).
- Progetto di italiano L2: sono state assegnate 100 ore di alfabetizzazione (livello A0 /A1 per la scuola secondaria) dalla Fondazione Verga e 30 ore per il livello A2/B1. Progetto cofinanziato.
- Progetto "*Milano aiuta Ucraina*": la *Cooperativa Progetto Integrazione* ha erogato agli alunni NAI ucraini della scuola secondaria un pacchetto di 10 ore ciascuno di tutoraggio.
- Psicologo scolastico (scuola primaria, partecipa anche ad alcuni momenti di condivisione con i docenti di sostegno). Sportello psicologico (scuola secondaria).
- Progetto Nessuno Escluso (progetto di attività doposcuola in termini di sostegno socio-relazionale e d'integrazione), coordinato dall'Associazione UVI, che ha coinvolto 14 alunni di quarta e di quinta delle due scuole primarie. Il progetto si è tenuto presso la scuola primaria E. Fermi in orario extracurricolare (sabato dalle ore 9:30 alle ore 12). Per l'anno scolastico 2023/24 i due plessi di scuola primaria hanno vinto un ulteriore bando del Comune di Milano (Scuole Aperte in rete con l'IC Giorgi) per poter prolungare il progetto nelle prime due settimane del mese di settembre e tutti i sabati mattina fino al termine del 2023.
- Progetti contro la dispersione scolastica finanziati con fondi PNRR (scuola secondaria).
- Progetto Ponte scuola primaria/secondaria e infanzia/primaria.

Compilazione di aggiornamento, data 19/06/2023

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2023

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Ing. Anna Concetta Romana Bertato

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa